



Prot. N° 2017/0085150

Treviso, 09/10/2017

Pratica. N° 2016/98

Resp. Procedimento: **dott.ssa Elisabetta Perona (0422 656781)**

Resp. Istruttoria: **arch. Chiara Botteon (0422 656762)**

Ai Comuni
della Provincia di Treviso
inviato tramite p.e.c.

OGGETTO: Catasto regionale impianti termici civili CIRCE.

Facendo seguito alla nota di questi Uffici in data 25.05.2015, relativa all'attivazione del catasto regionale degli impianti termici civili (CIRCE), istituito con DGRV n. 2569 del 23 dicembre 2014 ed entrato in funzione il 02.01.2015, si ritiene utile fornire ulteriori informazioni sull'argomento.

La Provincia di Treviso è ente di controllo per gli impianti installati nel territorio dei Comuni con popolazione < 30.000 abitanti (L.10/91 e L.R. 11/2001), pertanto effettua i controlli ai sensi del DPR 74/2013 *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4, lettere a) e c) del D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192”* in tema di risparmio energetico e, in tale veste, accede al catasto regionale impianti termici, nel quale sono censiti a cura delle ditte di installazione e manutenzione gli impianti termici.

Si rammenta che, ai sensi art. 2, comma 1, l-tries del D.Lgs 192/05, per impianto termico si intende ogni *“impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato”*; sono assimilati agli impianti termici quegli impianti ad uso promiscuo, nei quali la potenza utile dedicata alla climatizzazione degli ambienti sia superiore a quella dedicata alle esigenze tecnologiche e/o a fini produttivi.

Qualora il manutentore ravvisi che per un impianto non sussistono le condizioni di sicurezza per poter funzionare, il sistema CIRCE segnala in automatico la non conformità dell'impianto all'ente di controllo. L'analisi della casistica degli impianti segnalati è variegata e riguarda aspetti legati al risparmio energetico, di competenza provinciale, che vengono esaminati direttamente da questo Ente, e anomalie più o meno urgenti in materia di sicurezza, le cui segnalazioni vengono inviate dalla Provincia al Comune sede dell'impianto, in parallelo alla comunicazione inviata via PEC dal manutentore al Sindaco del



Comune stesso, ai sensi della già citata DGRV 2569/14.

Nell'arco di questi due anni, dall'attivazione del nuovo catasto, si è notata una scarsa informazione da parte degli utenti finali, relativa alla normativa in tema di risparmio energetico (come l'obbligo dei controlli di manutenzione ed efficienza energetica, la periodicità relativa ai controlli, quali impianti vanno sottoposti a controlli), oltre ad una situazione abbastanza critica dal punto di vista della sicurezza ed adeguamento normativo degli impianti (locali di installazione, utilizzo del GPL, condizioni di sicurezza insufficienti).

A tal proposito, si ritiene utile inviare in allegato, con la proposta di effettuarne la divulgazione, una nota informativa relativa ai controlli degli impianti termici pubblicata nel sito della Regione Veneto e scaricabile al link:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=85f39aae-0c40-4070-ac1e-8195418343c2&groupId=10749.

Si allega, inoltre, la pubblicazione "SicuroGas" relativa agli impianti a gas e GPL redatta dai Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con il CIG Comitato Termotecnico Gas e Assogasliquidi, che permette di avere una sintesi relativa ai requisiti essenziali per la sicurezza, nonché istruzioni per gli utenti di gas e GPL in bombole.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Servizio Amministrativo Ecologia
Dott.ssa Elisabetta Perona

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.